



MOZIONE n. 2038 approvata nella seduta del Consiglio regionale del 26 marzo 2025.

OGGETTO: In merito all'introduzione di un passaporto digitale delle imprese toscane della filiera della moda.

#### Il Consiglio regionale

Premesso che:

- dal secondo semestre del 2023 la filiera della moda in Toscana sta vivendo un periodo di profonda crisi, contrassegnata dal calo degli scambi internazionali e dei consumi interni, al quale è susseguita una diminuzione della produzione;
- alcune delle cause che stanno alla base di tale crisi possono essere individuate nell'orientamento restrittivo delle politiche monetarie, nelle tensioni geopolitiche fra Ucraina e Russia e sul fronte mediorientale, nella contrazione del mercato cinese e, non per ultima, nella diffusa percezione di impoverimento in ampi strati della popolazione (così come indicato nella Nota di lavoro IRPET n. 36/Giugno 2024 "La moda in Toscana, fra congiuntura e cambiamenti di mercato").

Preso atto che:

- il settore tessile subirà un rinnovamento significativo con l'introduzione del Digital Product Passport (DPP) (in italiano: passaporto digitale di prodotto "PDP");
- il PDP è stato introdotto dal regolamento (UE) 2024/1781 in materia di progettazione ecocompatibile dei prodotti sostenibili (Ecodesign for Sustainable Products Regulation – ESPR), nel contesto del Green Deal europeo;
- il PDP è un documento che comprende informazioni aggiornate e dettagliate su un articolo, come ad esempio l'origine delle materie prime, la composizione, il processo di produzione, le certificazioni ottenute, il montaggio, la durabilità, la riparazione e le modalità di riciclo;
- scansionando un semplice QR code i consumatori, le aziende coinvolte nella filiera produttiva e distributiva e le autorità pubbliche potranno accedere facilmente ai dati riguardanti un prodotto in tutte le fasi del suo ciclo di vita, dalla fabbricazione allo smaltimento.

Constatato che il PDP costituisce uno strumento innovativo, in grado di offrire numerosi vantaggi al Made in Italy, rafforzando l'immagine e la protezione dei prodotti italiani a livello globale, garantendo la tracciabilità completa del prodotto, l'autenticità e la protezione dei marchi, la valorizzazione della qualità e dell'artigianalità, così come la sostenibilità e la responsabilità sociale;

Tenuto conto che:

- è necessario, come già sta facendo la Regione Toscana, sostenere tutte le aziende del settore che attraversano questo lungo momento di crisi e al tempo stesso volgere uno sguardo al futuro e pensare a strumenti che permettano di rilanciare la filiera della moda;
- sono cambiati nel tempo i valori di riferimento a cui si ispirano produttori e consumatori finali, non solo intesi come valore intrinseco del prodotto, ma anche valori a cui rifarsi nella realizzazione del prodotto stesso (sostenibilità, economia circolare, riciclo e riuso, utilizzo consapevole delle risorse umane).

Considerato che:

- seguendo l'esempio del PDP, l'introduzione di un passaporto digitale delle imprese toscane della filiera della moda potrebbe costituire uno strumento di rilancio delle aziende del comparto, soprattutto per quelle di piccole, medie e micro dimensioni;
- una volta ottenuto il riconoscimento del passaporto digitale delle imprese, quest'ultime andrebbero a costituire una unione solida e tracciata, fornendo la capacità alle aziende stesse di affrontare la competizione a livello globale con strumenti moderni e sostenendo così la crescita economica del nostro territorio;
- il passaporto digitale delle imprese toscane della moda avrebbe la finalità di tutelare e valorizzare il Made in Italy, dare supporto a tutte le imprese coinvolte, creare un sistema di imprese vincente in grado di rilanciare il settore e consentirebbe di avere una mappatura delle aziende, anche in un'ottica di trasparenza e chiarezza in merito ai contributi economici riconosciuti;
- ai fini dell'ottenimento del passaporto digitale e del conseguente inserimento nell'unione di imprese che si andrà a delineare, le aziende dovranno possedere una serie di requisiti, come ad esempio certificazioni di sostenibilità e tracciabilità dei prodotti e delle componenti, supporto all'economia circolare, regolarità nelle

assunzioni e nella formazione dei lavoratori, garanzia di buone condizioni di lavoro (elenco di requisiti a mero titolo esemplificativo, non tassativo e non esaustivo).

Tutto ciò premesso e considerato,

Impegna  
il Presidente e la Giunta regionale

a valutare tutte quelle iniziative e procedure volte a consentire l'introduzione dello strumento del passaporto digitale delle imprese toscane della filiera della moda, al quale possano accedere tutte quelle aziende in possesso di requisiti specifici, così da realizzare una filiera toscana vincente, garantire i prodotti Made in Italy, permettere la ripartenza del sistema toscano della moda ed una efficace ripresa di tutto il comparto;

a valutare la predisposizione di appositi bandi, che sostengano l'iniziativa di tutte quelle aziende del comparto moda che intendano ottenere il riconoscimento del passaporto digitale e la conseguente introduzione all'interno dell'unione che si andrà a delineare;

a valutare la predisposizione di appositi bandi a favore di consorzi no profit del comparto moda, affinché gli stessi possano sostenere i costi legati a tutte quelle attività collaterali e necessarie ai fini dell'ottenimento del passaporto digitale delle imprese toscane della moda.

*Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007*

IL PRESIDENTE  
Antonio Mazzeo